

MODIFICHE E INTEGRAZIONI DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER ASSICURARE UNA GESTIONE UNIFORME E COORDINATA DEL SERVIZIO, AI SENSI DELL'ART. 3 - COMMA 9 - DELLA LEGGE REGIONALE 23 FEBBRAIO 1995, N.24.

(Approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 2395 dell'11/04/2000 e successivamente modificato con deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 232800 del 05/12/2000 e n.233471 del 6/11/2001.)

Art.1 - Oggetto e obiettivi

Al fine di assicurare una gestione uniforme e coordinata del Servizio pubblico taxi nell'area metropolitana di Torino, i Comuni di cui al successivo art.2 conformano il regolamento del servizio di cui trattasi alle seguenti disposizioni.

La gestione unificata e coordinata del servizio si prefigge i seguenti obiettivi:

- maggiore fruibilità del servizio da parte dell'utenza;
- rapporto ottimale domanda/offerta;
- equi livelli di redditività per le imprese di Trasporto.

Art.2 - Ambito territoriale e temporale di applicazione

L'ambito territoriale di applicazione delle presenti disposizioni è costituito dai seguenti Comuni: Beinasco, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivoli, San Mauro Torinese, Settimo Torinese, Torino, Venaria Reale, fatto salvo quanto di seguito stabilito.

L'applicazione del presente regolamento decorre, in forma sperimentale, dal 14 gennaio 2002. La sperimentazione cessa al termine del terzo anno dall'avvio della stessa.

La Provincia di Torino, tre mesi prima della cessazione della sperimentazione, valuta l'esito della stessa con i Comuni di cui al precedente comma 1 e con le OO.SS. di categoria taxi, e, di concerto con gli stessi, conferma, modifica o revoca il presente regolamento, anche con riferimento al disposto di cui al successivo art.3.

I singoli Comuni, di cui al suddetto comma 1, hanno facoltà di chiedere il recesso dall'ambito territoriale del servizio, con ripristino della propria autonomia regolamentare.

Art.3 - Organici

L'organico del servizio taxi è costituito, in fase di avvio della gestione unificata, dall'insieme delle autovetture attualmente in esercizio (come da prospetto allegato A).

Al termine del terzo anno di sperimentazione, su iniziativa dei singoli Comuni di cui all'art.2, e sentite le OO.SS. di categoria, si può procedere all'eventuale rideterminazione dell'organico, riferito all'intera area del servizio taxi metropolitano, sulla base della metodologia deliberata dalla Provincia di Torino, ai sensi dell'art.3 della Legge Regionale n. 24 del 23 febbraio 1995, previo accordo di programma assunto all'unanimità dei Comuni interessati.

Art.4 - Tariffe

Il sistema tariffario del servizio taxi, da applicarsi uniformemente su tutto l'ambito territoriale, è quello di cui all'allegato B.

Al termine del primo anno di sperimentazione, i Comuni di cui all'art.2, sentite le OO.SS. di categoria, possono procedere all'eventuale rideterminazione delle tariffe con il voto favorevole dei

Comuni, di cui all'art.2, che costituiscano i 2/3 degli stessi e rappresentino quelli che hanno rilasciato la maggioranza delle licenze nell'area.

Art.5 - Interscambio

I tassisti in possesso di licenza rilasciata da uno dei Comuni di cui all'art.2 possono svolgere il servizio, con stazionamento o a chiamata, in tutto l'ambito territoriale ivi indicato.

Art.6 - Turni e orari

I turni e gli orari da applicarsi uniformemente su tutta l'area metropolitana sono quelli in vigore presso il Comune di Torino alla data di approvazione delle presenti disposizioni.

Al termine del terzo anno della gestione unificata, su iniziativa dei singoli Comuni di cui all'art.2 e sentite le OO.SS. di categoria, si può procedere alla modifica degli stessi con le modalità di cui all'art.3, comma 2.

Art.7 - Chiamata via radio

Nell'ambito di applicazione delle presenti disposizioni e per le corse acquisite mediante sistemi di chiamata via radio o telefono, il tassametro è inserito dal posto pubblico più vicino al caricamento del cliente. E' facoltà del tassista di inserire il tassametro dal domicilio dell'utente.

La centrale radio o il tassista è tenuto a comunicare al cliente i tempi di attesa e la stima dell'importo aggiuntivo allo scatto bandiera.

Art.8 - Modalità organizzative

La gestione operativa del servizio taxi (piombatura tassametri, contrassegni identificativi, turni, controllo veicoli, istruttorie varie) è assunta dal Comune di Torino che vi provvede tramite apposito Ufficio.

La gestione amministrativa (rilascio e trasferimento titoli, controllo requisiti, etc.) come pure l'allestimento e la manutenzione delle aree pubbliche di stazionamento e l'installazione degli strumenti necessari allo svolgimento del servizio nel territorio di propria competenza sono a carico di ciascuno dei Comuni di cui all'art.2, comma primo.

Art.9 - Controlli

La Provincia di Torino, in presenza di omissioni, ritardi o persistenti violazioni della legge 15 gennaio 1992 n. 21, della legge regionale del Piemonte 23 febbraio 1995 n. 24 e del presente regolamento, previo invito e diffida a provvedere, segnala il fatto alle autorità competenti, anche ai fini dell'attivazione degli interventi sostitutivi.

Art.10 - Oneri finanziari

Le spese per la gestione operativa del servizio di cui all'art.8, comma 1, sono determinate annualmente in via preventiva dal Comune di Torino. Ad esse concorrono i Comuni con una quota percentuale rapportata al numero di licenze in esercizio in ciascun Comune.

Le spese per la gestione amministrativa e per le aree di stazionamento di cui all'art.8, comma 2, sono a carico di ciascun Comune.

Art.11 - Disposizioni transitorie

Nei tre anni di sperimentazione i Comuni hanno la facoltà di disporre la presenza sul proprio territorio, a presidio del servizio taxi, di un congruo numero di autovetture. Le modalità di turnazione e la disciplina specifica del presidio sono definite dal responsabile dell'Ufficio di cui all'art.8 comma 1, su indicazione dei Comuni.

Art.12 - Norme di rinvio

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni, si applica il regolamento comunale redatto sulla base del Regolamento tipo approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 339/13214 del 31 marzo 1998 (taxi).

**COMUNI INTERESSATI
 ALLA GESTIONE UNIFORME E COORDINATA DEL SERVIZIO TAXI
 Quadro Organici**

COMUNE	TAXI in esercizio
BEINASCO	-
SAN MAURO TORINESE	5
ORBASSANO	5
VENARIA REALE	6
GRUGLIASCO	5
MONCALIERI	15
NICHELINO	4
SETTIMO TORINESE	8
COLLEGNO	9
RIVOLI	8
TORINO	1520
TOTALI	1585

Allegato B

TARIFFE TAXI

- Scatto di partenza (comune a tutti i percorsi)	£. 6.000 (euro 3,10)
- I tariffa (percorso urbano): £. 100 (euro 0,05) per ogni successivo percorso di 62 mt. 9" di fermata	£. 1.610 (euro 0,83) al Km
- II tariffa (percorso extraurbano) £. 100 (euro 0,05) per ogni successivo percorso di 39 m.	£. 2.560 (euro 1,32) al Km
- III tariffa aeroportuale e percorso collinare	£. 2.050 (euro 1,06) al Km

SUPPLEMENTI:

a) Notturmo (dalle ore 22.00 alle ore 6.00)	£. 4.000 (euro 2,07)
b) Festivo (dalle ore 6.00 alle ore 22.00)	£. 2.000 (euro 1,03)
c) Sci e cani	£. 1.000 (euro 0,52)
d) Bagaglio Per ciascun collo di dimensione superiore a cm. 40x30x20	£. 1.000 (euro 0,52)

Le tariffe a) e b) non sono cumulabili.

- TARIFFA ORARIA	£.40.000 (euro 20,66)
------------------	-----------------------

PERCORSI COLLINARI:

Fascia collinare della CITTA' DI TORINO:

A monte dei corsi Q. Sella e G. Lanza.

Fascia collinare del Comune di SAN MAURO TORINESE:

Vie: Croce - Rocciamelone (dal n. 16 a fine numerazione) - Canua (dall'incrocio con via Susa a fine numerazione) - Montebianco - Delle Pietre (comprese Ridolfi e Del Sanctrus) - La Valle (da Villa Speranza a fine numerazione) - Madonna dei Poveri - Moncanino (comprese Borgarella, C. Barberis, Sestriere, Benna e Montenero) - Del Rivo - M. Goretti - Tetti Angelotti Superiore - Tetti Chianale - Lunga - Valle Quiete.

Fascia collinare del Comune di MONCALIERI:

A monte di: Strada Torino dal confine con Torino all'incrocio col Viale del Castello - Viale del Castello per tutto il suo percorso - Viale Rimembranza dall'incrocio con Via Petrarca - Via Petrarca dall'incrocio con viale Rimembranza a Strada Revigliasco - Strada Revigliasco dall'incrocio con Via Petrarca all'incrocio con Strada Loreto - Strada Loreto dall'incrocio con Strada Revigliasco - Strada Antica del Moriondo - Via Masino - Via Duca D'Aosta - via Lamarmora sino al confine con Trofarello.